

**Inaugurata la sessione del CIO****Pertini:  
«Dallo sport  
e da Roma  
un messaggio  
di pace»**

Il discorso di Carraro e Samaranch. Finalmente cooptate anche due donne

**ROMA** — «Sono qui per darvi solennemente atto che la vostra fiducia nella razionalità dell'uomo, il vostro ottimismo che trae alimento dal continuo contatto che mantenete con la gioventù di tutto il pianeta, l'energia morale che ponete al servizio della causa della pace e dell'umanità sono stati più forti delle difficoltà, talvolta gravissime, che sono comparse ad ostacolare il vostro cammino». È un passo, assai significativo, del breve discorso che il presidente della Repubblica Pertini ha pronunciato ieri alla cerimonia inaugurale della 85<sup>a</sup> sessione del Comitato internazionale olimpico.

Il teatro Argentina era gremito di personalità sportive e politiche: Sandro Pertini è giunto puntigliosamente alle 18,30, accompagnato dal ministro Signoriletti in rappresentanza del governo, ed è stato accolto dal presidente del CIO Juan Antonio Samaranch, e da Franco Carraro, che faceva gli onori di casa a tutti come presidente del CONI. E la presenza della massima autorità dello Stato ha rappresentato una nuova e significativa conferma del grande ruolo che assume lo sport nella società moderna. Un ruolo che proprio il capo dello Stato ha saputo ben esprimere, quando ha detto: «...voi cari amici del CIO (...) ricucite con amore infinito la tunica dell'umanità, purtroppo ancora e sempre dilacerata dagli odii razziali, dall'intolleranza, dalle politiche di potenza, dagli egoismi nazionalistici, dal disconoscimento dei diritti e della dignità dell'uomo e dei cittadini».

Un ruolo tanto più importante in quanto l'occasione cade in un momento — ha ricordato Pertini — nel quale le tensioni di vario tipo sono esplose in ogni parte della terra come se non fossero stati sufficienti i due conflitti mondiali di questo secolo

a dimostrare che la guerra è inutile e stupida prima ancora di essere quello che in realtà è: cioè un crimine e un suicidio.

Da Roma — ha concluso il presidente — la notizia e le immagini della vostra Assise difonderanno in tutto il mondo il vostro e il nostro volo per la distensione internazionale, il perseguimento della pace e della collaborazione tra i popoli.

Primo a parlare, dopo i saluti da sconosciuti applauditi con entusiasmo, è stato Franco Carraro, che aveva in particolare voluto ricordare la figura di Giulio Onesti. Poi ha preso la parola Juan Antonio Samaranch, che ha voluto a sua volta ricordare il grande dirigente sportivo italiano, e ha chiesto in suo onore e in onore di altri membri del CIO scomparsi di recente, un minuto di silenzio. Samaranch ha anche rivolto un saluto caloroso al sindaco di Roma Ugo Vetere, anch'egli presente e che ieri ha ricevuto i membri del CIO in una cena Villa Caffarella.

La cerimonia ha anche visto il giuramento dei nuovi membri cooptati nella sessione di Baden-Baden (vallotti d'onore Sara Simeoni e Klaus Dibiasi). Le novità più interessanti erano state la cooptazione di un rappresentante della Repubblica Popolare Cinese, Zheliang He, e l'ingresso nel CIO (finalmente) delle prime due donne, la finlandese Pirjo Haggman e la venezuelana Flor Isava Fonseca. Poi, in onore del massimo consesso dello sport mondiale si sono esibiti sul palcoscenico dell'Argentina Carla Fracci, in compagnia del ballerino Gheorghe Iancu, e il soprano Raina Kabaivanska. Infine l'honore nazionale e quello olimpico eseguiti dalla banda dei Carabinieri.

Fabio De Felici



● Il presidente della Repubblica SANDRO PERTINI ha inaugurato ieri l'ottantacinquiesima sessione del CIO

**Stasera al Palasport dell'Eur (ore 21)**

**Le stelle  
della  
ginnastica  
mondiale  
stasera  
a confronto  
nel  
«Gran gala»**



LAURA BORTOLASO



● Per l'ultimo arrivato della nazionale azzurra SELVAGGI il saluto di BEARZOT

**Domani sera a Ginevra, ultimo test per gli azzurri contro la nazionale elvetica**

**In Svizzera l'Italia si veste da «mundial»**

Tornano in squadra dopo una lunga assenza Paolo Rossi e Causio, quest'ultimo al posto di Conti, che non si è ancora completamente ristabilito dalla distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro - Bordon, Dossena e Massaro saranno impiegati nel secondo tempo

Dal nostro inviato

**ALASSIO** — Il ritiro premonitore della nazionale azzurra è ormai concluso e questo pomeriggio alle 18 la comitiva lascerà il centro di clima decisamente estivo di Alassio per trasferirsi a Ginevra dove domani sera (con inizio alle 20,30) è in programma la partita contro la nazionale svizzera, l'ultima amichevole che gli azzurri giocheranno prima di partire per la Spagna. Dopo la gara la nazionale rientrerà subito in Italia. Ai giocatori saranno concessi tre giorni di riposo, mentre a Bordon, Dossena e Massaro sarà di nuovo consigliato di ripetere il trattamento fisioterapico. La nazionale italiana, infine, si sposta verso la nuova avventura mondiale.

L'atmosfera, dunque, è quella della vigilia delle grandi occasioni e quasi d'incanto tutte le cose si svolgono bene. I calciatori hanno attanagliato l'ambiente in questi giorni (fa parte del caso, Bettiga sino alla vicenda Pruzzo-Selvaggi) sembrano essere sopiti per lasciare il posto

alla necessaria concentrazione. Nonostante ciò al ritiro «Puerta del sol» si è creata una strana atmosfera in cui tutti fanno un po' di scaramanzia. Quest'ultimo fu alla vigilia dei mondiali in Argentina la nazionale giocava male e fu poi la protagonista di una splendida prova: oggi, alla vigilia della partenza per la Spagna, quasi si vorrebbe che la partita così la Svizzera andasse male, così potrebbe essere un buon auspicio per il «mundial» spagnolo.

Qualcuno fa notare la cosa a Bearzot, ma quest'ultimo è deciso a riportare il discorso nelle giuste dimensioni affermando comunque che l'amichevole contro la nazionale elvetica sarà tutt'altra cosa in confronto alle gare ufficiali di Spagna. «Si tratta solo di allenamento — spiega il ct — e non ha nulla a che vedere con un'importanza molto relativa. Del resto nei giorni scorsi lo stesso Brasile ha pareggiato in casa contro la Svizzera, ma per questo nessuno si sogna di

affermare che i sudamericani non sono più tra i favoriti del mondiale. Seguendo questa logica se l'Italia battezza la Svizzera dovrebbe diventare la nuova squadra campione del mondo».

Prudenza e scarsamanzia?

«Nessuna delle due», replica Bearzot, «dalla partita mi aspetto innanzitutto una verifica delle condizioni dei giocatori, in primo luogo delle condizioni fisiche e poi anche dell'intesa tra i reparti. Ciò a prescindere dalla formazione che deciderà solo all'inizio della gara sulla base del responsabile medico sulla condizione muscolare dei singoli. Del resto la nazionale gioca con una serie di schemi che prevedono l'inserimento di tutti i giocatori. Nonostante, dunque, saperne con certezza le formazioni che Bearzot intende a schierare domani sera anche se è probabile che non si discosti molto dalla solita (la pubblichiamo accanto) con probabili inserimenti nella ripresa di Bordon, Dossena e Massaro: l'incontro annuncia infatti, permette la sostituzione di tre elementi nel corso della gara».

Le novità sono soprattutto costituite dai rientri di Causio e Paolo Rossi. Il primo, infatti, sostituirà certamente il romanesco Bruno Conti, tuttora dolorante al ginocchio sinistro per una distorsione subita in questi giorni, così gli impedisce di calcare il pallone. Altro rientro importante è quello di Paolo Rossi il quale dopo due anni di sospensione dal campionato ha toccato la prima palla azzurra l'altra sera nel corso della partita di gara contro la Francia. Nonostante l'inconsistenza degli avversari si è vista subito una maggiore velocità e fantasia in tutto il reparto offensivo della squadra. E ciò fa indubbiamente bene sperare per l'aspetto che questo giocatore potrà dare agli azzurri durante l'avventura mondiale.

menti nella ripresa di Bordon, Dossena e Massaro: l'incontro annuncia infatti, permette la sostituzione di tre elementi nel corso della gara».

Max Mauceri

**Così in campo (tv ore 20.30)**

SVIZZERA	ITALIA
Burgener	1 Zoff (1)
Luedi	2 Gentile (6)
H. Hermann	3 Cabrini (4)
Wehrli	4 Marin (11)
Zappa	5 Collovati (5)
Egli	6 Scirea (7)
Scheiwiller	7 Causio (15)
Botteron	8 Tardelli (14)
Sulser	9 Rossi (20)
Barberis	10 Antognoni (9)
Elsener	11 Graziani (19)

ARBITRO: Mathias (Austria).

A disposizione della Svizzera: 12) Berbeg; 13) Bianchi; 14) Geiger; 15) Favre; 16) Elie; 17) Zwicker. A disposizione dell'Italia: 12) Bordon; 2) Beres; 3) Bergomi; 10) Dossena; 17) Massero; 18) Altobelli; 21) Selvaggi.

● I numeri tra parentesi indicano la numerazione degli italiani ai mondiali.

**ROMA** — Una parata di stelle per una serata di ginnastica ad alto livello. Stasera nel suggestivo scenario del Palazzo dello Sport le vedette di questa disciplina sportiva, uomini e donne, daranno vita ad una competizione, che si preannuncia ad altissimo livello. E il fiore all'occhiello della ottantacinquiesima sessione del CIO, che è stata ufficialmente inaugurata ieri dal presidente della Repubblica Sandro Pertini. È stato il presidente Sammaranch a volerlo in questo modo quale reginetta dell'alto concetto sportivo, uno sport di grandissima diffusione, anche se scarsamente conosciuto dal grande pubblico. Ecco così che il «Gran gala» i suoi grandi protagonisti, questo sport cerca nuovi spazi, nuovi consensi e di farsi un pochino di pubblicità. Stasera si cimereranno nelle pedane e negli attrezzi i migliori specialisti del mondo in attività. Mancheranno soltanto gli americani, costretti a dare forfait perché la manifestazione rottama i loro titoli di classe: i concittadini con i loro campioni nazionali. Un'assenza importante, ma che non smuove affatto la serata del Palasport. Le delizie Davidova, il forte Makut, splendidi vincitori delle Olimpiadi di Mosca sono le stelle più grandi. Con loro il tedesco della RDT Brueckner e la rumena Grigoras, destinata a ricalcare i trionfi della Nadia Comaneci, a rendere più esaltante e aperta la competizione. Diego Lazzarich, chi ha sostituito l'infortunato Amboni, e Laura Bortolaso difenderanno il prestigioso titolo mondiale. L'Avellino per il brasiliano Juary in cambio della metà del portiere Tacconi che diventa tutto avellinese, della metà di Centi oltre ad 800 milioni.

Gianni Piva

**Per Galderisi alla Lazio, accordo quasi raggiunto**

**MILANO** — Primi movimenti della Lazio in sede di calcio-mercato. La società biancazzurra, che al campionato non ha più nulla da chiedere in queste ultime domeniche, sta pensando al futuro. Appare ormai certo l'arrivo di Galderisi, protestato alla Juventus, che non nasconde le sue mire su Giordano.

Pei resto tutto appare momentaneamente fermo. Se la corsa ai nuovi stranieri ha esaltato le

tifoserie eccitate dai nomi di Passerella, Platini, Muller, Boniek, Diaz è anche vero che quella prestigiosa campagna acquisti all'estero deve aver

svanito più di una società. Niente di ufficiale, ma i segnali ci sono e si possono raccogliere, osservando questo anticipo di mercato legato ai 40 nobilitati da Bearzot. Intanto una decisione della Lega, che Matarrese ha indubbiamente preso a dirige con fermezza, con la quale è stato ordinato che tutti i contratti di acquisto con esborso di liquidi dovranno essere accompagnati e coperti da fiducijsioni bancarie. Non basta, è stato anche consigliato ad alcune società che ancora non hanno perfezionato i contratti di acquisto del straniero di pensare ad aumenti di capitale.

E proprio la mancanza di liquidi ha spianato la strada a quello che è stato indubbiamente l'accordo più sensazionale di queste ultime ore, stipulato ieri mattina tra Milan e Inter. Le due società si sono trovate unite nell'avere grosse pretese e grossi problemi così Collovati diventa nerazzurro e Canuti, Sereno e Pasinato passano al Milan.

L'inter ha anche concluso il render-vous con l'Avellino per il brasiliano Juary in cambio della metà del portiere Tacconi che diventa tutto avellinese, della metà di Centi oltre ad 800 milioni.

Gianni Piva

**Quattro turni a Mastropasqua**

**MILANO** — Le decisioni del giudice sportivo. Squalificato Danova per un turno. In serie B squalificato per 4 turni Mastropasqua (Lazio), per 2 Dal Fiume (Perugia), per 1 Chinellato e Guerrini (Cavese), Lucarelli e Torresani (Pistoiese), Scaglia, Schiavi e Vincenzi (Varese), Marzozzi (Spal) e Hanieri (Sambi) e Cerantola e Limido (Varese).

**LA COSA PIU' FACILE E' INNAMORARSENE.**

**305 PEUGEOT: LA BELLEZZA DEL LEONE.**

**PEUGEOT**

